Ministero dell'Istruzione
e del Merito

Istituto Comprensivo
"Nunzio Ingannamorte" BAIC888007
Via Francesco Baracca, 62 - 70024 Gravina in Puglia (Ba) Tel. e Fax 080.3264277
http://www.ingannamorte.edu.it - baic888007@pec.istruzione.it - baic888007@istruzione.it
Scuola Secondaria di 1° Grado "N. Ingannamorte" C.M. BAMM888018
Scuola Primaria "Soranno" C.M. BAEE888019
Scuola dell'Infanzia "Albero Azzurro" C.M. BAAA888003 C.F. 91112600720

I. C. - "NUNZIO INGANNAMORTE"-GRAVINA IN PUGLIA
Prot. 0009048 del 11/10/2025
IV (Uscita)

CODICE INTERNO PER LA PREVENZIONE DEL BULLISMO E DEL CYBERBULLISMO

Ai sensi dell'Art. 4 comma 2 bis della Legge 71/2017 così come modificata dalla Legge 70/2024

Approvato dal Collegio dei docenti nella seduta dell'8 ottobre 2025 con Delibera n. 28 dell'8 ottobre 2025

Approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del 9 ottobre 2025 con Delibera n. 118 del 9 ottobre 2025

Premessa normativa generale e definizioni del fenomeno

Il presente Codice trova i propri fondamenti normativi nei seguenti dispositivi normativi:

La Legge 17 maggio 2024 n. 70 "Disposizioni e delega al Governo in materia di prevenzione e contrasto al bullismo e al cyberbullismo" ha integrato e modificato la Legge 71/2017 recante "Disposizioni a tutela dei minori per la prevenzione ed il contrasto del fenomeno del cyberbullismo" aggiornando il quadro normativo nazionale. In particolare il dispositivo legislativo del 2024 ha introdotto il comma 2 bis all'Articolo 4 della Legge 71/2017 che così recita: *"ogni istituto scolastico, nell'ambito della propria autonomia e in conformità alla linee di orientamento di cui al comma 1, adotta un codice interno per la prevenzione e il contrasto dei fenomeni del bullismo e del cyberbullismo e istituisce un tavolo permanente di monitoraggio del quale fanno parte rappresentanti degli studenti, degli insegnanti, delle famiglie ed esperti del settore"*.
Prima di entrare nel dettaglio del documento in parola è importante introdurre alcuni chiarimenti concettuali partendo dalle definizioni generali:

"Per bullismo si intendono l'aggressione o la molestia reiterate, da parte di una singola persona o di un gruppo di persone, in danno di un minore o di un gruppo di minori, idonee a provocare sentimenti di ansia, di timore, di isolamento o di emarginazione, attraverso atti o comportamenti vessatori, pressioni o violenze fisiche o psicologiche, istigazione al suicidio o all'autolesionismo, minacce o ricatti, furti o danneggiamenti, offese o derisioni". Il cyberbullismo è, a sua volta, una forma di bullismo che si consuma attraverso l'utilizzo di strumenti digitali, di chat, di piattaforme social e che si concretizza nella diffusione di messaggi o immagini che ledono la dignità altrui e che conducono alle medesime tragiche conseguenze del bullismo. La costellazione del cyberbullismo è estremamente variegata e ricomprende i seguenti fenomeni:

- **Flaming:** messaggi violenti e volgari per scatenare litigi online.
- **Harassment:** invio ripetuto di messaggi offensivi per ferire la vittima.
- **Denigration:** minare la reputazione attraverso dicerie, pettegolezzi o menzogne.
- **Impersonation (Sostituzione di persona):** assumere l'identità di qualcun altro per diffamarlo.
- **Exposure (Outing/Trickery):** condividere online informazioni private, imbarazzanti o segreti.
- **Exclusion:** escludere deliberatamente una persona da gruppi online.
- **Cyberstalking:** molestie e minacce ripetute per incutere terrore.

1. Il ruolo della scuola e le finalità del codice

Al cospetto dei fenomeni di bullismo e di cyberbullismo la scuola ha il dovere di intervenire prontamente sia nei confronti dei minori autori di atto di bullismo e/o cyberbullismo, verso i quali devono essere attuate misure sanzionatorie ma anche interventi di recupero e di riabilitazione, sia nei confronti delle vittime di atti di bullismo e/o cyberbullismo a sostegno delle quali la scuola deve invece agire con decisione fornendo da subito il dovuto supporto psicologico, emotivo ma anche segnalando senza indugio alle Autorità Competenti gli atti che si configurano come reati supportando, inoltre, le famiglie nelle procedure che meglio si addicono per fare in modo che le azioni inquadrabili nelle fattispecie di reati da bullismo/cyberbullismo siano adeguatamente sanzionate.

In quest'ultima direzione è fondamentale la collaborazione tra la Istituzione Scolastica e la Polizia Statale – in modo particolare la Polizia Postale – anche perché incontri diretti con le forze dell'ordine consentono ai minori di avere reale contezza della pericolosità di alcune loro condotte altrimenti sottovalutare, nonostante le conseguenze molto pericolose – per la salute altrui – che esse hanno.

La scuola inoltre non può prescindere dalla collaborazione con figure di professionisti esterni (psicologi, professionisti legali, educatori, scrittori) la cui presenza nelle classi e in momenti seminariali risulta fondamentale proprio nell'ottica della prevenzione e della formazione.

E tuttavia, fermo restando il valore di quanto sopra descritto, noi riteniamo che sia proprio nella quotidianità dell'azione didattica che la scuola può svolgere una ruolo determinante nel contrasto al bullismo e al cyberbullismo. Giova a tal proposito riportare un fondamentale passaggio delle *Linee di intervento per la prevenzione e il contrasto dei fenomeni di bullismo e di cyberbullismo*: *"la prima azione di contrasto al bullismo e al cyberbullismo è la cura della relazione con l'Altro, estesa a ogni soggetto della comunità educante, accompagnata da una riflessione costante su ogni forma di discriminazione, attraverso la valorizzazione delle differenze e il coinvolgimento in progetti e percorsi collettivi di ricerca e dialogo con il territorio. A tale scopo si raccomanda una proficua alleanza educativa tra scuola, famiglia e altre esigenze educative extra scolastiche".*

Il bullismo e il cyberbullismo si combattono anzitutto fornendo ai nostri studenti delle solide competenze di cittadinanza che è, per l'appunto, una delle finalità – se non la finalità per eccellenza – di una buona scuola. Attraverso i contenuti disciplinari, sia di stampo umanistico che tecnico-scientifico, gli insegnanti devono far maturare negli studenti delle competenze di viver civile (dall'empatia al rispetto per il bene pubblico) che risultano fondamentali nell'assumere condotte incentrate sulla responsabilità personale e sul rispetto dell'altro (vale a dire condotte diametralmente opposte a quelle che conducono ad azioni di bullismo e/o cyberbullismo). Diventa pertanto strategico lavorare anche sulla formazione degli insegnanti affinché tutti, nel lavoro quotidiano in classe, comprendano che l'obiettivo della scuola non è formare persone che sanno tutto – eruditi – ma persone colte ossia persone che sanno mettere in atto, nella vita di tutti i giorni, valori umani acquisiti attraverso uno studio critico, riflessivo, consapevole sempre connesso alle urgenze della vita e non meramente mnemonico o scolastico. È proprio questa, riteniamo, la chiave di volta per costruire a scuola la dovuta bardatura educativa e culturale che possa evitare il verificarsi di forme di bullismo e cyberbullismo. In questa prospettiva, ad esempio, diventa fondamentale che la scuola si ponga come obiettivo la creazione, al proprio interno, di un curricolo di Media Education affinché possa formare studenti dotati delle necessaria competenze di cittadinanza digitale e quindi in grado di comprendere in che modo utilizzare chat e piattaforme social digitali.

2. *Le procedure messe in atto dalla scuola*

La scuola al fine di contrastare i fenomeni di bullismo e cyberbullismo attua i seguenti interventi:

a) Istituzione del team antibullismo composto dalla docente referente per il contrasto al cyberbullismo (prof.ssa Rosa Paternoster) e dalle docenti collaboratrici del Dirigente Scolastico (prof.ssa Michela Lauriero, prof.ssa Francesca Rinaldi). Il team ha il compito di collaborare con il Dirigente Scolastico nella definizione dei documenti e delle linee strategiche per la prevenzione del bullismo e del cyberbullismo e di mettere in atto i primi interventi operativi una volta venuto a conoscenza di situazioni che si possono configurare come atti di bullismo e di cyberbullismo;

b) Protocollo di intervento per l'esame dei casi e delle emergenze:

Intervento con la vittima	Intervento con il bullo
• Accogliere la vittima in un luogo tranquillo e riservato; • Mostrare supporto alla vittima e non colpevolizzarla per ciò che è successo; • Far comprendere che la scuola è motivata ad aiutare e sostenere la vittima; • Informare progressivamente la vittima su ciò che accade di volta in volta; • Concordare appuntamenti successivi (per monitorare la situazione e raccogliere ulteriori dettagli utili)	• Importante, prima di incontrarlo, essere al correre di cosa è accaduto; • Accogliere il presunto bullo in una stanza tranquilla, non accennare prima al motivo del colloquio; • Iniziare il colloquio affermando che si è al corrente dello specifico episodio offensivo o di prevaricazione; • Fornire al ragazzo/a l'opportunità di esprimersi, favorire la sua versione dei fatti; • Mettere il presunto bullo di fronte alla gravità della situazione; • Non entrare in discussioni; • Cercare insieme possibili soluzioni ai comportamenti prevaricatori; • Ottenere quanto più è possibile che il presunto bullo dimostri comprensione del problema e bisogno di riparazione; • In caso di più bulli, i colloqui avvengono preferibilmente in modo individuale con ognuno di loro, uno di seguito all'altro, in modo che non vi sia la possibilità di incontrarsi e parlarsi; • Una volta che tutti i bulli sono stati ascoltati si procede al colloquio di

	gruppo; • Il colloquio di gruppo deve iniziare riportando quello che è emerso nei colloqui individuali; • L'obiettivo è far cessare le prevaricazioni individuando soluzioni positive

Ulteriori interventi della scuola:

1) La possibilità di far incontrare prevaricatore e vittima (*NB: questa procedura può essere adottata solo se le parti sono pronte e il Team rileva un genuino senso di pentimento e volontà di riparazione*). Qualora vi fossero le condizioni per realizzare questo intervento diventa necessario: - ripercorrere l'accaduto lasciando la parola al bullo/i; ascoltare il vissuto della vittima circa la situazione attuale; - condividere le soluzioni positive e predisporre un piano concreto di cambiamento;
2) Coinvolgimento del gruppo classe: si tratta di un'azione da intraprendere solo quando possiamo rilevare un chiaro segnale di cambiamento nel presunto bullo (o più di uno) e il coinvolgimento del gruppo non implica esposizioni negative della vittima, ma può facilitare la ricostruzione di un clima e di relazioni positive nella classe;

c) Monitoraggio preventivo mediante somministrazione di questionario anonimo che si riporta di seguito

Ministero dell'Istruzione
e del Merito

Istituto Comprensivo
"Nunzio Ingannamorte" BAIC888007
Via Francesco Baracca, 62 - 70024 Gravina in Puglia (Ba) Tel. e Fax 080.3264277
http://www.ingannamorte.edu.it - baic888007@pec.istruzione.it - baic888007@istruzione.it
Scuola Secondaria di 1° Grado "N. Ingannamorte" C.M. BAMM888018
Scuola Primaria "Soranno" C.M. BAEE888019
Scuola dell'Infanzia "Albero Azzurro" C.M. BAAA888003 C.F. 91112600720

Classe…….. **Sesso** □ M □ F **Età……**

Ti senti soddisfatto del tuo carattere?

Molto

Abbastanza

Poco

Altro: ……..

Ti senti soddisfatto delle relazioni con i tuoi amici?

Molto

Abbastanza

Poco

Altro: ……..

Come ti trovi con i tuoi compagni di classe:

Abbastanza bene

Bene

Male

Molto male

Quando hai un problema con chi ti confidi? (selezionare una o più voci)

Amici

Genitori

Fratelli/sorelle

Insegnanti

Amici virtuali

Altro: ……..

I tuoi genitori con te sono :

Severi e distaccati

Autoritari

Amichevoli e comprensivi

Mi accontentano sempre

Giusti ed equilibrati

Indifferenti

Usano le maniere forti e litigo spesso con loro

Altro

Ti è capitato di assistere ad atti di bullismo?

Si

No

Se sì, racconta brevemente un episodio.

_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____

Sei stata/o vittima di atti di bullismo?

Mai

Alcune volte

Spesso

Se sì, racconta brevemente un episodio.

_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____

Sei soddisfatto del tuo rapporto con gli insegnanti?

Molto

Abbastanza

Indifferente

Poco

Per niente

Se assisti ad un atto di bullismo come ti comporti?

Prendi le difese della vittima

Ridi o filmi l'accaduto

Hai paura e non intervieni

Non intervieni, ma chiedi aiuto a un adulto

Rimani indifferente

Quante ore trascorri mediamente utilizzando gli strumenti informatici (smartphone, computer, tablet, ...)

0 ore al giorno

Fino a 2 ore al giorno
Da 3 a 4 ore al giorno
Da 5 a 6 ore al giorno
Oltre le 6 ore

A quale social sei iscritto? (selezionare una o più voci)
Facebook
Twitter
Instagram
Snapchat
Whatsapp
Telegram
Tumblr
Messenger
Tik Tok
Nessuno
Altro: ……..

Quanta importanza dai ai social nella tua vita?
Molto
Abbastanza
Poco
Nessuna

Secondo te ci sono regole su internet?
Sì
No
Non lo so

Le rispetti? (rispondi se hai detto sì alla domanda precedente)
Sì
No

A volte

Quali delle seguenti regole rispetti? (selezionare una o più voci)

Privacy (complesso delle norme che regolano la tutela e l'utilizzo dei dati personali)
Uso di un linguaggio adeguato nell'intervenire sui social
Rispetto del copyright quando scarichi da internet (titolarità del diritto di riproduzione di un'opera discografica,...)
Iscriversi rispettando l'età minima richiesta dai vari social

Nella scuola c'è qualcuno che compie azioni di bullismo?

Si
No
Non so

Conosci il fenomeno del cyberbullismo? (bullismo attraverso l'utilizzo di strumenti tecnologici in rete)

Sì
No

Conosci qualche ragazzo/a che sta subendo una di queste forme di bullismo in rete?

Cyber-harassment (spedizione ripetuta di messaggi denigratori)
Cyberbashing (la vittima viene aggredita mentre altri riprendono la scena)
Denigrazione (diffamazione)
Cyberstalking (invio ripetuto di messaggi denigratori incluse minacce esplicite)
Flaming (litigi online nei quali si fa uso di un linguaggio violento)
Exposure (rivelazione di informazioni che riguardano la vita privata)
Masquerade (sostituzione di persona che ha lo scopo di spedire messaggi a nome altrui)
No

Puoi utilizzare questo spazio per raccontare un episodio legato alla domanda precedente.

_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____

Partecipi ad una chat ed un compagno viene umiliato, tu:

Partecipi umiliando il compagno
Non partecipi uscendo dal gruppo
Prendi le difese della vittima
Lo comunichi a un adulto
Non sai come comportarti
Rimani indifferente

Hai mai ricevuto video contenenti azioni di bullismo?

Sì
No

Se sì, quali?

_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____

Ti è mai capitato di postare/inviare video, foto imbarazzanti o informazioni personali su qualcuno?

Sì
No
Qualche volta

Quante volte ti hanno insultato usando internet, social network o altri mezzi elettronici?

Mai
Qualche volta
Spesso
Sempre

Pensi che sia utile imparare ad usare le nuove tecnologie in modo consapevole e appropriato?

Sì
No

Secondo te è utile affrontare a scuola il tema del bullismo e del cyberbullismo?

Sì
No

Lo sai che la polizia postale ha uno sportello specifico che si occupa del cyberbullismo e che puoi contattare telefonicamente Telefono Azzurro per denunciare atti di cyberbullismo?

Sì
No

Quando qualcuno se la prende con te, tu:

Cerco aiuto tra i miei compagni
Vorrei reagire ma ho paura
Cerco di rispondere

Spero che qualcuno si accorga di come mi sento e mi aiuti

Se c'è qualcuno che fa il bullo con te, scrivi tre aggettivi per descriverlo:

_____
_____
_____
__

Se fai il bullo spiega perché lo fai:

Dimostro di essere più forte degli altri
Per dimostrare che sono io a comandare
Mi piace che gli altri abbiano paura di me
È il modo più semplice per risolvere le cose
Altro ……

Infine, se dovessi fare il gioco della torre, essendo costretto a buttare tutto il resto, quale fra le seguenti cose, ti terresti assolutamente? (2 risposte)

- o Il televisore
- o Il cellulare
- o Il computer con la connessione internet
- o La playstation
- o Il tuo libro preferito
- o Il tuo lettore MP3
- o Il pallone
- o Altro …….